Regione Piemonte
Provincia di Torino

COMUNE DI LA LOGGIA

REVISIONE DEL P.R.G.C.
PROGETTO DEFINITIVO

Prog. Preliminare:	Del. C.C. 7/06/2005 n.17
Prog. Definitivo:	Del. C.C. 23/05/2006 n.15
Riadoz. Prog. Def.:	Del. C.C. 15/05/2007 n.18
II Riadoz. Prog. Def.:	Del. C.C. 25/10/2007 n.45
Variante in itinere :	Del. C.C. 14/10/2008 n.23
Osserv. Regionali :	Del. C.C. 02/04/2009 n.13256
Adozione finale :	Del. C.C. 15/02/2011 n.4
Approvazione :	Del. G.R. 22/06/2011 n.28-2229

P2/g — CARTA DI SINTESI
DELLA PERICOLOSITA' GEOMORFOLOGICA E DELL'IDONEITA' ALL'UTILIZZAZIONE URBANISTICA

Scala: 1:5.000

Progetto: Arch. Marco PARENTI
Arch. Renato VEZZARI
Collab.: Arch. Barbara GERINO

DATA: Dicembre 2011

LEGENDA:

- Confine
- Edifici
- Idrografia
- Limite aree normative
- A — Aree Agricole (art.26/1)
- AR — Nuclei Agricoli (art.26/2)
- Ra — Centro Storico (art.26/4)
- Rb — Aree Residenziali Consolidate (art.26/6)
- Rca — Aree Residenziali di Completamento ad alta densità (art.26/7)
- Rcm — Aree Residenziali di Completamento a media densità (art.26/8)
- Rn — Aree Residenziali di Nuovo Impianto (art.26/9)
- Me — Aree Miste (residenziali, e produttive o commerciali) (art.26/3)
- Tb — Terziario esistente (art.26/13)
- Pb — Aree Produttive esistenti (art.26/10)
- Pc — Aree Produttive di Completamento (art.26/11)
- Pnm — Aree Produttive di Nuovo Impianto a media densità (art.26/12)
- Pnb — Aree Produttive di Nuovo Impianto a bassa densità (art.26/12)
- Sito soggetto a bonifica
- Servizi pubblici esistenti (art.26/15)
- Servizi pubblici in progetto (art.26/15)
- Tracciati stradali in progetto (art.16, c.3)
- Pista ciclabile (art.16, c.11)
- Beni di interesse documentario e Architetture minori (art.26/5)

AREE ASSOGGETTATE A VINCOLO INIBITORIO

- Fasce di rispetto (strade,fiumi, cimitero, elettrodotti) (art.11)
- Elettrodotto (art.11)
- Elettrodotto interrato (art.11) 220 kv
- Metanodotto (art.11)
- Asa — Aree di salvaguardia ambientale (art.11/5)

AREE ASSOGGETTATE A VINCOLO AUTORIZZATIVO

- B — Beni culturali tutelati dal D.lgs 42/2004 (art.26/5)
- Beni ambientali tutelati dal D.lgs 42/2004 (art.12/2)

AREE PROTETTE FASCIA FLUVIALE PO

- Confine del P.T.O. "Tutela e valorizzazione delle risorse ambientali del Po"
- Confine del Sistema delle Aree Protette della fascia fluviale del Po
- Confine Ambiti di intervento coordinato e specificato
- N3 — Aree di potenziale interesse naturalistico (art.26/16)
- Tr — Aree di Trasformazione Orientata (Cave) (art.26/16)
- A1 — Esterne al F.P.F. Senza sostanziali limitazioni all'uso agricolo (art.26/16)
- A2 — Con parziali limitazioni all'uso agricolo (art.26/16)
- A3 — Con forti limitazioni all'uso agricolo (art.26/16)

AMBITI DI INSEDIAMENTO COMMERCIALE (art.23)

- Addensamento A.1.
- Localizzazioni L.2.

Delimitazione delle fasce inondabili individuate dal PAI:

- Limite della Fascia A
- Limite della Fascia B
- Limite di progetto tra la fascia B e la fascia C
- Limite della Fascia C
- Orlo di terrazzo fluviale
- Limite comunale

LEGENDA

		PERICOLOSITÀ GEOMORFOLOGICA	UTILIZZAZIONE URBANISTICA
CLASSE I		TRASCURABILE Porzioni di territorio dove le condizioni di pericolosità geomorfologica sono tali da non porre limitazioni alle scelte urbanistiche; gli interventi sia pubblici che privati sono di norma consentiti nel rispetto delle prescrizioni del D.M. 11 marzo 1988 (corrisponde al terrazzo fluvioglaciale, sospeso 5-7 m sulle alluvioni medio-recenti).	Nessuna limitazione alle scelte urbanistiche.
CLASSE II	A	MODERATA Porzioni di territorio nelle quali le condizioni di moderata pericolosità geomorfologica possono essere agevolmente superate attraverso l'adozione ed il rispetto di modesti accorgimenti tecnici. A: Alluvioni medio-recenti dei T. Chisola e Oitana, non esondabili, sul piano principale di campagna (lato occidentale del terrazzo); settori ridotti sul lato orientale del terrazzo fluvioglaciale.	L'utilizzazione urbanistica è subordinata all'adozione e al rispetto di modesti accorgimenti tecnici esplicitati a livello di norme di attuazione ispirate al D.M. 11/03/88 e realizzabili a livello di progetto esecutivo esclusivamente nell'ambito del singolo lotto edificatorio o dell'intorno significativo circostante.
	B	B: Settori di raccordo, a dolce acclività, tra il terrazzo fluvioglaciale e le alluvioni medio-recenti.	
	C	C: Settori a pericolosità moderata a bassa probabilità di inondazione o, al limite, potenzialmente esondabili da acque di bassa energia.	
CLASSE III	B	ELEVATA Porzioni di territorio edificate nelle quali gli elementi di pericolosità geologica e di rischio sono tali da imporre in ogni caso interventi di riassetto territoriale di carattere pubblico a tutela del patrimonio urbanistico esistente.	In assenza di interventi di riassetto territoriale di carattere pubblico, saranno consentite solo trasformazioni che non aumentino il carico antropico. Nuove opere o costruzioni saranno ammesse solo a seguito dell'attuazione degli interventi di riassetto e dell'avvenuta eliminazione e/o minimizzazione della pericolosità.
	*	IIIb$_1$ Aree in cui l'attuazione delle previsioni urbanistiche è sospesa sino alla verifica della validità delle opere esistenti con successiva prevista trasformazione in una delle Classi IIIb successive.	
		IIIb$_2$ A seguito della realizzazione delle opere sarà possibile la realizzazione di nuove edificazioni, ampliamenti e completamenti. (IIIb s.s.)	
		IIIb$_3$ A seguito della realizzazione delle opere di riassetto sarà possibile solo un modesto incremento del carico antropico. Da escludersi nuove unità abitative e completamenti.	
		IIIb$_4$ Anche a seguito della realizzazione di opere di sistemazione, indispensabili per la difesa dell'esistente, non sarà possibile alcun incremento del carico antropico.	
	A	Porzioni di territorio inedificate che presentano caratteri geomorfologici o idrogeologici che le rendono inidonee a nuovi insediamenti.	Aree inidonee a nuovi insediamenti.
	a, b, c, d	Settori di competenza della dinamica fluviale del Fiume Po, dei Torrenti Chisola e Oitana e canalizzazioni sul fondovalle con le fasce di rispetto (R.D. 523/1904) (Ee) (a), aree inondabili a pericolosità molto elevata (Ee) (b), aree inondabili a pericolosità elevata (Eb) (c) e aree inondabili a pericolosità moderata (Em) (d).	
	B$_1$ a, b, c, d	Viabilità (rilevati e trincee artificiali) e argini (a), scarpate naturali di notevole altezza con acclività molto elevata (b); stoccaggi di RSU (RSU) e/o materiali inerti (c). Fascia di rispetto al bordo di scarpate sia antropiche che naturali (d).	

* Nel territorio comunale di La Loggia non sono stati perimetrati areali che ricadono in questa classe